Quotidiano
02-11-2025
Pagina 11
Foglio 1

LA NAZIONE
Siena

www.ecostampa.it

Andrea Marrucci, presidente di Ali Toscana

«Istituti scolastici presìdi di comunità Il Governo ci ripensi, la Regione ci aiuti»

SAN GIMIGNANO

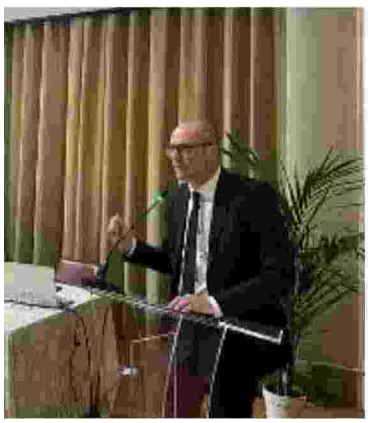
Ancora appeso al filo di lana l'accorpamento dell'Istituto comprensivo 'Folgòre di San Gimignano' ad altri istituti più numerosi dei canonici 500 alunni e studenti. Ed ancora una volta il sindaco Andrea Marrucci e il vice Niccolò Guicciardini (che ha la delega alla scuola) si fanno sentire.

Sindaco, che succede?

«Come amministrazione ribadiamo la ferma contrarietà agli accorpamenti degli istituti scolastici e siamo amareggiati per le decisioni assunte dal governo Meloni. Gli accorpamenti colpiscono pesantemente un settore primario e fondamentale dell'istruzione e penalizzano soprattutto le aree interne, di cui tanto si parla, ma su cui non si interviene mai in modo concreto e reale se non in riduzione».

Allora come ci si muove?

«Abbiamo letto i criteri indicati dalla Regione Toscana e, seppure apprezzando gli sforzi fatti



fin qui per contrastare gli accorpamenti, non li condividiamo. Perché non è possibile applicare la stessa logica numerica a grandi centri urbani e a territori come il nostro, dove tra un istituto e l'altro ci sono diversi chilometri di distanza».

Facendo un passo indietro Marrucci e Guicciadini affermano: «A metà anni '90 San Gimignano è stato uno dei primissimi istituti comprensivi nati in Toscana e da allora è sempre stato un modello di riferimento. Oggi questo rischia di essere svilito da decisioni che non tengono conto delle specificità e dei bisogni reali delle comunità locali, un colpo durissimo in ossequio alla logica dei tagli economici del ministero».

Come presidente di Ali Toscana, Andrea Marrucci precisa: «Condividiamo la preoccupazione dei sindacati: la scuola è presidio di comunità, non un costo. Il Governo ci ripensi e la Regione ci aiuti. Sugli accorpamenti condividiamo la preoccupazione espressa dalla Cgil e da tutto il mondo della scuola: ridurre il numero degli istituti significa indebolire un presidio sociale e culturale, soprattutto nei piccoli comuni e nelle aree interne».

E ancora: «E' il chiaro effetto di scelte fatte a livello nazionale ma che pagano i territori, i cittadini e le famiglie. Eravamo contrari due anni fa, lo siamo nettamente ancora oggi – conclude Marrucci – sul tema del dimensionamento scolastico dopo la recente delibera regionale che prevede l'accorpamento di 16 istituti: 4 a Lucca, 3 a Massa Carrara, 3 a Pistoia, 2 a Firenze, 2 a Grosseto e 2 a Siena».

Romano Francardelli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

148228

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE